

PER UNA MILANO ACCESSIBILE ALLE PERSONE CON AUTISMO

1

PREMESSA

I trattati europei - in teoria - garantiscono ai cittadini EU alcuni diritti fondamentali:

- **Libera circolazione delle persone**
- **Libera circolazione dei beni o prodotti**
- **Libera circolazione dei servizi**

Tuttavia, le persone con disabilità non possono godere appieno della loro libertà di circolazione e hanno problemi ad accedere a beni e servizi di base. Non hanno in sintesi le stesse opportunità degli altri cittadini in quanto incontrano barriere di ogni tipo in ogni occasione di studio, lavoro, turismo, o di accesso ai servizi fondamentali come trasporto, salute, ricreazione.

INTRODUZIONE

La Commissione Europea da tempo ha proposto una strategia tesa a migliorare la condizione delle persone con disabilità in modo che possano esercitare pienamente i loro diritti fondamentali e partecipare alla vita sociale ed economica a condizioni di uguaglianza con gli altri. Tale strategia si basa sulla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità e integra inoltre Europa 2020 (la strategia dell'UE per la crescita intelligente, sostenibile e inclusiva) e la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea del Trattato di Lisbona.

L'articolo 9 della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità in materia di accessibilità richiede di "garantire alle persone con disabilità di potere accedere, al pari degli altri, all'ambiente fisico, ai trasporti, alle comunicazioni, informazioni e tecnologie e ad altre strutture fornite al pubblico, sia nelle aree urbane e nelle zone rurali."

Si fa specifico riferimento a garantire l'accesso alle "comunicazioni, tra cui sistemi e tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni" su base di uguaglianza con gli altri.

L'autismo è una disabilità mentale che perdura per tutta la vita e compromette proprio la capacità di comunicare e relazionare con le altre persone. È una condizione di spettro, che significa che, mentre tutte le persone con autismo condividono le stesse difficoltà, queste li possono condizionare in modi diversi. Alcune persone con autismo sono in grado di vivere una vita relativamente indipendente, ma altri possono avere difficoltà di apprendimento e hanno bisogno di supporto specialistico a vita. Le persone con autismo possono anche mostrare forte sensibilità a suoni, sapori, odori, luce o colori. Si stima che l' 1% della popolazione europea sia nello spettro autistico, in misura più o meno grave.

UN AMBIENTE ACCESSIBILE

Per le persone con autismo, la prevedibilità e la comprensione delle situazioni è fondamentale. L'accessibilità agli ambienti richiede quindi che ci sia la massima attenzione alla chiarezza della informazione/comunicazione, che rappresenta la barriera più forte che la persona con autismo incontra nella vita quotidiana. Come regola generale, sarebbe necessaria in tutti gli ambienti la presenza di simboli di orientamento standardizzati che possano essere compresi e seguiti, basati su modalità di comunicazione aumentativa/ alternativa (CAA).

Sarebbe inoltre utile nei diversi ambienti, un'assistenza qualificata alla comunicazione, sotto forma di personale di supporto/orientamento, perché le persone con autismo non siano a disagio in edifici pubblici, trasporti pubblici, stazioni, aeroporti, ospedali oppure luoghi come teatri, cinema, stadi, palestre e piscine.

Rendere la comunicazione accessibile alle persone con autismo va di là di tradurre le informazioni in format di facile lettura o in pittogrammi, di fatto richiede una transizione verso uno sviluppo della comunicazione semplificato alla portata di tutti.

Per intraprendere un percorso verso l'accessibilità, avere in primis una chiara idea di accessibilità universale, che copra tutte le possibili caratteristiche: fisica, motoria, sensoriale, cognitiva, psichica e altro, ai sensi dell'articolo 9 della Convenzione sui diritti delle persone con disabilità.

Per quanto riguarda la fruibilità da parte delle persone con autismo dei servizi delle città (da turista o residente), si può affermare che per ora è molto limitata, ma per migliorare la situazione si possono esaminare vari ambienti in cui apportare opportune misure di adattamento. Sarebbe anche opportuno disporre di un contrassegno facilmente riconoscibile per luoghi strutture esercizi negozi che siano veramente AUTISM FRIENDLY, da riportare nei depliant delle strutture e nelle mappe degli itinerari turistici.

ALCUNI REQUISITI BASE

- a) **PORTALE:** Chi si accinge a fare turismo in Italia e nelle sue città con una persona con autismo (oppure la persona con autismo che è in grado di viaggiare sola) deve avere una chiara idea delle opportunità o difficoltà che potrà incontrare nel suo viaggio, quindi un portale che raccolga tutte le informazioni sul turismo accessibile alle persone con disabilità autistica sarebbe la prima iniziativa da mettere in pratica (anche a Milano), vedasi per esempio: <http://www.wisteriablue.it/> oppure www.autismadvisor.it
- b) **SCALI AEROPORTUALI E FERROVIARI:** vi sono scali aeroportuali sia all'estero sia in Italia, Bari e Bergamo, che si pongono all'avanguardia nell'assistenza alle persone autistiche. Enac e Sacbo, società di gestione dell'aeroporto di Orio al Serio, hanno elaborato il progetto «Autismo - In viaggio attraverso l'aeroporto» con la collaborazione di Assaeroporti, delle società di gestione aeroportuale e delle associazioni di settore. Il progetto, partito come «progetto pilota» sull'aeroporto di Bari nel novembre 2015, ha come obiettivo principale quello di aiutare le persone autistiche a vivere con serenità un viaggio aereo, permettendo loro, con un iter individuato dall'Enac in coordinamento con le società di gestione, di poter visitare anticipatamente la realtà aeroportuale e di ottenere numerose informazioni

sull'esperienza che si accingono a vivere, attraverso materiale dedicato, pubblicato sui siti delle società di gestione aderenti all'iniziativa. Il progetto intende fornire alcune semplici raccomandazioni ed elementari strategie rivolte agli accompagnatori per aiutare bambini e adulti autistici ad accettare serenamente il loro percorso di viaggio. Sacbo è preparata all'accoglienza di soggetti autistici con strutture, servizi e personale specializzato a loro dedicati, afferenti alla categoria Dpna (passeggero con problemi intellettivi o comportamentali). Quindi possiamo affermare che almeno uno degli scali milanesi sta già seguendo un percorso "autism friendly".

- c) **TRASPORTO PUBBLICO:** per le persone con autismo sono necessarie delle mappe chiare, anche nelle pensiline, possibilmente arricchite con pittogrammi e simboli standardizzati; i percorsi dei mezzi pubblici devono essere prevedibili, se non sempre uguali, evitando ad esempio di saltare le fermate perché le persone con autismo possono circolare liberamente solo in un ambiente prevedibile. E' necessario inoltre che il personale sia preparato a interagire con chi ha difficoltà cognitive e che i vigili urbani siano formati per dare indicazioni e aiutare le persone con autismo e disabilità intellettiva in difficoltà.
- d) **ALBERGHI AUTISM FRIENDLY:** le esperienze maggiori in Italia si trovano nella riviera romagnola, dove vi sono reti di strutture che non solo accolgono numerose persone e famiglie con questo tipo di disabilità, ma li mettono a proprio agio, utilizzando tutti i sistemi disponibili per dare ospitalità e valorizzare la capacità di accoglienza in motivo di eccellenza nell'ambito turistico e dei servizi alla persona (www.riminiautismo.it). La rete in questo caso è costituita da stabilimenti balneari, alberghi, parchi tematici, uffici pubblici per l'informazione e l'accoglienza turistica (IAT) e dalla rete del trasporto pubblico (Start Romagna), con personale qualificato e formato all'accoglienza di persone con autismo. Oltre alle strutture di accoglienza e di servizio, la rete comprende team di educatori approvati dall'associazione disponibili per il sollievo delle famiglie che diventano, per i ragazzi più grandi, compagni qualificati e competenti per accompagnare nelle uscite. Cartelli e insegne distribuite nelle strutture della rete invitano ad affidarsi al personale formato e promuovono una cultura di base sull'autismo che permetterà di migliorare la qualità di vita delle famiglie che ne sono coinvolte. Anche in questo caso i segnali devono essere standardizzati (ristorante, uscita, bagni, altri servizi).
- e) **RISTORANTI AUTISM FRIENDLY:** è noto che le persone con autismo soffrono anche di ipersensibilità ai rumori, odori, colori, luci, (ma anche le persone che hanno problemi di udito: gli anziani ad esempio con apparecchio acustico). Vi sono ristoranti infrequentabili da questo punto di vista anche perché molto congestionati. Un ristorante "autism friendly" dovrebbe essere un luogo tranquillo, illuminato adeguatamente, insonorizzato, con spazio tra i tavoli per muoversi e con la presentazione dei piatti del menu con immagini per consentire la comprensione da parte di tutti. Ad esempio <http://www.portale-autismo.it/news/trentino-il-primo-ristorante-pro-autismo-la-caa/>

- f) **STADIO e FORUM:** entrambi questi ambienti si sono dimostrati in grado di accogliere anche persone con disabilità autistica, presenti alle partite di calcio o di basket o a eventi come concerti. Tuttavia sarebbe opportuno avere aree con poltroncine riservate e spazi dedicati lontano dai rumori della tifoseria e creare itinerari di entrata e uscita e servizi (bagni, bar, cibo) ben identificabili con simboli chiari standardizzati e con percorsi di precedenza.
- g) **OSPEDALI E LUOGHI DI CURA:** quando la persona con autismo si ammala o necessita di cure dentistiche urgenti o di pronto soccorso, difficilmente trova nella maggior parte delle strutture esistenti chi sia in grado di assisterla comprendendo la sua disabilità. A Milano esiste il PROGETTO DAMA presso l'Ospedale San Paolo dove viene seguito un protocollo particolare per assistere le persone con autismo e difficoltà di comunicazione. Questa informazione dovrebbe essere inserita nel Portale insieme a un'altra serie di contatti utili per emergenze sanitarie di vario tipo indispensabili ai visitatori della città (<http://www.superando.it/2015/02/13/il-progetto-dama-va-tutelato-e-diffuso/>)
- h) **SUPERMERCATI e CENTRI COMMERCIALI:** *The quiet hour* è un'iniziativa che nei paesi anglosassoni sta prendendo piede. Un'ora alla settimana alcuni centri commerciali predispongono un ambiente accogliente a livello sensoriale per le persone con autismo (musica off, televisori spenti, luci meno abbaglianti e zero annunci audio) perché il supermercato per le persone con autismo, specie i bambini, è un ambiente spesso ostile (www.independent.co.uk/news/uk/home-news/asda-held-a-quiet-hour-for-autistic-shoppers-now-other-shops-are-doing-the-same-a7020946.html)

SPAZI RICREATIVI

Infine, vale la pena segnalare che esistono anche dei "NON-LUOGHI" che sono gli ambienti che le persone con autismo (bambini, adolescenti, adulti) non possono proprio frequentare perché loro sono impossibili: ludoteche, discoteche, teatri e cinema. Anche per queste esigenze, bisogna creare adeguati spazi ricreativi e strutturarli per le esigenze delle tante diverse disabilità autistiche e sensoriali, perché questa esclusione dal divertimento nella loro vita appare proprio come una discriminazione crudele che non ha più ragione di esistere.

Milano, 27 ottobre 2016